

## Cresce ancora il successo della kermesse enogastronomica nelle campagne di Besenello e Calliano

# In 2300 alla 2. «Magnalonga»

di GIANPIERO LUI

La seconda edizione della Magnalonga di Calliano e Besenello passa agli annali con quasi 2300 presenze, pressoché raddoppiate rispetto alle 1250 dello scorso anno. Un risultato inatteso, che aveva addirittura «spaventato» il Comitato Magnalonga nei giorni di vigilia, poiché le 1800 prenotazioni sembravano troppe. Sono arrivati da tutta l'alta Italia, in macchina o in pullman, da soli oppure in gruppi numerosi, c'erano anche alcuni americani, francesi ed austriaci. Molti hanno pernottato negli alberghi della Vallagarina, un fattore da non sottovalutare in chiave turistica, uno degli obiettivi che questa manifestazione enogastronomica si prefiggeva. «Ho sentito commenti molto positivi, c'erano proposte abbastanza nuove tra una tappa e l'altra, perso-



Nel fotoservizio di Michele Senes due immagini della kermesse enogastronomica

nalmente sono molto soddisfatta — commenta a caldo una stanchissima Elvira Zuin, presidente del Comitato Magnalonga — un ringraziamento agli oltre 150 volontari dei due comuni che hanno garantito la piena riuscita della nostra proposta, cercheremo di migliorarla ancora».

«Chi è venuto oggi a Calliano e Besenello ha potuto vedere quello che potrà essere il turismo del futuro per la Vallagarina — aggiunge Marco Zani, presidente dell'Apt di Rovereto, che ha ideato la Magnalonga — realizzato proprio dagli stessi abitanti del nostro territorio, mostrando arti e mestieri caratteristici della Vallagarina. I partecipanti, in stragrande maggioranza da fuori regione, hanno scoperto con interesse e curiosità cose del Trentino che non possono vedere in altri posti e questo deve essere un cammino sul quale proseguire».